



# LA DIAGNOSI NEUROPSICOLOGICA: IL RUOLO DELLO SPECIALISTA NEI CENTRI PER DISTURBI COGNITIVI E DEMENZE

La valutazione neuropsicologica non corrisponde con la somministrazione di test, ma è frutto di un algoritmo di formulazione e falsificazione di ipotesi relative al funzionamento psicologico alla base della sintomatologia presentata dal paziente.

La diagnosi è l'esito del processo che avviene nella mente del professionista per il quale è necessaria una preparazione specialistica.

Esiste accordo unanime rispetto alla essenzialità della valutazione neuropsicologica per la diagnosi di demenza, nonostante ciò in diversi paesi europei non vi è congruenza rispetto alla definizione professionale del neuropsicologo.

Le linee guida nazionali e i progetti europei per uniformare le pratiche cliniche si sono occupati di proporre un elenco di test psicometrici trascurando di specificare la professionalità di chi fa uso di tali strumenti.

## OBIETTIVO

**Di seguito verrà illustrato il confronto, ed evidenziata la discrepanza, tra le linee guida per le demenze di tre paesi europei e le rispettive normative nazionali sulla professione del neuropsicologo.**



### Italia

Nel Piano Nazionale Demenze (G.U. n 9, 13.1.15), l'azione 2.2 prevede l'individuazione di servizi, funzioni e la messa in rete delle competenze, garantendo la disponibilità delle figure indispensabili che non sono definite. La messa in atto del piano nazionale avviene a livello regionale.



### Svezia

Le Strategie Nazionali delle Demenze della commissione nazionale socio sanitaria del 2010, prevedono la presenza del neuropsicologo, ma per questa professione non raccomandano alcuna preparazione specifica. (2)



### Spagna

Le linee guida del 2011 prevedono che una breve e veloce valutazione clinica con semplici test venga fatta da personale non specializzato. La valutazione neuropsicologica specifica tramite test per la rilevazione di sottili disturbi cognitivi deve essere svolta da personale specializzato. Tra le raccomandazioni delle professionalità che compongono il gruppo multidisciplinare indicano tra le altre figure un medico esperto in demenza (neurologo, psichiatra, geriatra) e uno psicologo/neuropsicologo. Relativamente all'argomento formazione rilevano che quella effettuata nei corsi di laurea universitari è per la maggior parte insufficiente. Individuano la figura del neuropsicologo come il professionista accuratamente formato alla valutazione delle funzioni cognitive pertanto in grado di usare gli strumenti psicometrici che permettono di interpretare e controllare l'evoluzione del processo di deterioramento. Essi sono inoltre in grado di definire e applicare i programmi di intervento terapeutico. Nonostante ciò rilevano che non esiste alcuna politica di consenso nazionale che riguarda il programma formativo dello specialista in neuropsicologia. (4)

### Neuropsicologo

La professione non è formalmente delineata pertanto allo stato attuale chiunque, anche privo di laurea, può definirsi neuropsicologo. Nel senso comune in Italia il neuropsicologo è confuso con lo psicometrista oppure con colui che somministra test. Tuttavia esiste un percorso formativo ufficiale (D.R. 29.4.99 G.U. n. 115 del 19-05-1999; DM 24.7.2006 G.U. n. 246 del 21.10.2006) per diventare Specialista in Neuropsicologia: 5 anni (Laurea in Psicologia) +1 anno (tirocinio) + superamento dell'esame di stato per diventare Psicologo + 5 anni di specializzazione universitaria (crediti formativi). L'ultima conferenza di consenso sulla riabilitazione neuropsicologica (Siena, 2010) stabilisce che lo Specialista in Neuropsicologia è la figura di elezione per svolgere la riabilitazione neuropsicologica (1).

### Neuropsicologo

In tutti i paesi nordici il ruolo del neuropsicologo è formalmente riconosciuto e può essere ricoperto solo da coloro che hanno seguito un definito percorso formativo. Nel caso della Svezia la formazione prevede: 5 anni (Laurea in Psicologia) +1 anno (tirocinio che permette di diventare Psicologo) + 4 anni di attività clinica in neuropsicologia sotto supervisione, svolta secondo un programma specifico che comprende diverse attività tra cui dissertazioni scritte in ambito neuropsicologico. (3)

### Neuropsicologo

È in corso il riconoscimento della figura professionale: attualmente il Ministero spagnolo della Salute e della Pubblica Istruzione non riconosce la neuropsicologia come una specialità pratica all'interno della psicologia. La presenza di psicologi che effettuano le attività di neuropsicologi nei servizi pubblici è riservata solo a coloro che hanno raggiunto un alto punteggio all'esame di stato e hanno completato quattro anni di internato. Nel 2015, successivamente alla stesura delle linee guida per le Demenze, l'Associazione Nazionale di Psicologi in Spagna ha definito ufficialmente il percorso formativo per diventare Esperto in Neuropsicologia Clinica: 5 anni (Laurea in Psicologia) + superamento dell'esame di stato per diventare Psicologo + 4000 ore di tirocinio supervisionato in neuropsicologia clinica + 500 ore di teoria certificate oppure attestazione di 6 anni di lavoro a tempo pieno come neuropsicologo. (5)

## CONCLUSIONI

**Al fine di assicurare dei livelli di diagnosi e assistenza uniformi nei diversi centri italiani e in Europa è indispensabile effettuare e concordare una definizione dei profili di competenza dei professionisti che lavorano nei servizi per i pazienti con demenza.**